

O

OBERDAN (Guglielmo). — Martire Triestino. — Sottrattosi alla leva austriaca, riparò nel 1878 in Roma, ove studiò medicina. — Tornato nascostamente a Trieste col proposito di uccidere l'imperatore Francesco Giuseppe, che doveva recarsi in quella città per inaugurarvi una esposizione, venne scoperto, arrestato, condannato a morte ed appiccato, per delitto di diserzione e di tentato regicidio, essendo stato trovato in possesso di due bombe. Carrara, Victor Hugo e Carducci invocarono la grazia presso l'imperatore che la rifiutò (1858-1882).

OFANTO. — Fiume dell'Italia Meridionale. Nasce a ponente di S. Angelo dei Lombardi e si versa nell'Adriatico fra Barletta e le Saline. Corre per 100 km. toccando la Basilicata, la Capitanata e la Terra di Bari.

OLIMPIA. — I giuochi olimpionici della Grecia furono i più frequentati e più celebri e presero il nome della città di Olimpia nell'Elide, presso la quale si celebravano. Da questi giuochi trassero origine le Olimpiadi, ognuna delle quali formava un periodo di 4 anni e 2 mesi; la prima cominciò 776 anni a. C. e continuarono in numero di 294 fino al principio del V secolo dell'era cristiana.

OLIVIERI (Angelo). — di Genova — Tenente di vascello — medaglia d'oro — A capo di un piccolo contingente di marinai, si distinse nella difesa delle missioni cristiane in Cina, durante le tragiche vicende della insurrezione dei Boxers del 1900, segnalandosi particolarmente nella difesa della sede della missione cattolica al Pe-Tang (Pekino) minacciata, bombardata, assediata e minata per parecchie settimane dai rivoltosi (1878-1918).

OMBRONE. — Fiume della Toscana. Scende dall'Appennino, a ovest del colle della Porretta, e si versa nell'Arno tra la catena del Monte Albano a destra e la pianura del suo nome a sinistra — 170 km. di corso.

ONDINA. — Ninfa della mitologia settentrionale. Genio che ha dimora in fondo ai laghi, ai fiumi, agli oceani.

ONEGLIA. — Città e porto della riviera ligure a ponente di Porto Maurizio, con territorio ricco di olii squisiti.